

ci ammaestrò sulla nostra condotta: *calma e costanza*. Queste, o signori, devono essere le parole del nostro vessillo. (*Applausi.*)

Il *presidente* fa precedere all'ordine del giorno lettura d'una proposta d'urgenza del *rappresentante Benvenuti Bartolommeo*.

Il *rappresentante segr. Valussi* legge la proposizione Benvenuti:

« 1. L'Assemblea domanda in via puramente provvisoria il potere esecutivo ai tre cittadini *Daniele Manin, Leone Graziani, Gio. Battista Cavedalis*, che furono sinora investiti della dittatura;

« 2. L'Assemblea invita i tre cittadini *Daniele Manin, Leone Graziani e Gio. Battista Cavedalis* ad informarla con tutta sollecitudine sullo stato attuale del paese, quanto alla forza di terra e di mare, alle pubbliche finanze ed alle relazioni di Venezia con gli altri stati d'Italia e con le estere potenze. »

Il *rappresentante avv. Benvenuti*: Premetto che non faccio una sola proposta, ma due, che sono distinte; e mi limito ora a parlare della prima. È certo che, essendo costituita l'Assemblea, e l'Assemblea rappresentando il popolo sovrano, nel quale sono concentrati tutti i poteri, compreso anche l'esecutivo; conseguenza che il potere esecutivo è cessato nei triumviri, cessando i poteri, sì straordinarii che ordinarii, di cui erano stati rivestiti. Urge che l'azione del potere esecutivo non resti sospesa. Credo quindi sia necessario che l'Assemblea si occupi immediatamente del modo, con cui il potere esecutivo debba venire esercitato.

Il *rappresentante Pasini*: Prego d'osservare che nella proposizione Benvenuti è detto: *in via provvisoria*; allora mi pare che questa parola aggiunta possa far adottare l'urgenza.

Il *rappresentante Tommaseo*: Sebbene il precedente oratore abbia distinto la prima sua proposta dalla seconda, nondimeno, poichè le ha in una sola domanda abbracciate, giova che alla doppia domanda sia fatta, almeno da uno dei deputati del popolo, piena risposta. Quanto alla prima, io dirò che il silenzio dell'Assemblea, e gli applausi dai quali ella ha fatto seguire il discorso del nostro amato e benemerito presidente, sono sufficiente conferma al provvisorio Governo; di modo che quella urgenza supposta dalla domanda dell'onorevole precedente oratore, mi pare che possa per il momento essere considerata come non tale. Imperciocchè il tempo stringe, e questa medesima deliberazione porterebbe perdita di momenti preziosi allo stabilimento delle norme che debbono regolare le nostre discussioni avvenire.

Quello che preme in questo momento è il Regolamento. Perchè a questa medesima deliberazione, alla quale il cittadino Benvenuti c'invita, si richiedono delle norme, che solo il Regolamento potrebbe segnare. Io credo che, in tutte le cose, l'anticipazione è risparmio; credo che il tempo veramente sia la più preziosa nostra ricchezza, e che non dobbiamo disperderlo in discussioni, le quali, appunto per non essere preparate, si potrebbero prolungare. Pensiamo al Regolamento. Facciamo che una Commissione s'aduni e proponga, non le massime generali, come disse il rappresentante Pasini, ma il Regolamento intero. Codesto ci porterà la perdita di un giorno al più, o di due giorni; ma alla fine saremo liberi da cure inutili, e cominceremo con norme determinate a discutere.